

Per responsabilità diffuse

Tanti aggettivi, più spesso negativi, per dipingere i giovani in questo complesso periodo di cambiamenti. Generazione perduta, giovani apatici, lontani da ogni impegno sociale, senza ideali, individualisti o, alla meglio, disorientati.

Nuovi stereotipi pericolosi quando abusati, che non coincidono con buona parte della realtà e tantomeno con i giovani premiati di questo Concorso dell'IRSE "Europa e Giovani 2016". Forse un piccolo ma importante esempio.

Il bando, come consuetudine pluriennale, proponeva all'elaborazione scritta alcune tracce articolate, diversificate per età. Evitando le enunciazioni generiche e stimolando confronti, documentazione e anche prese di posizione responsabili.

I piccoli hanno seguito le tracce in gruppo o in coppia, guidati da insegnanti coinvolgenti, motivati, aggiornati su nuove metodologie didattiche, molte volte aggregando genitori, operatori locali, specie quando hanno scelto di simulare una presentazione del loro territorio e le attrattive turistiche niente meno che al Parlamento europeo.

Molte classi, seguendo la traccia "Correggiamo l'Europa", ripresa da una filastrocca del grande Rodari, hanno messo il dito su molte cose che non vanno, ma l'appello finale convinto è stato "rimbocchiamoci le maniche, ci si deve attrezzare con buona volontà e voglia di fare", sconfiggendo "brutti pensieri e vecchie parole che escono purtroppo da troppe gole".

Spunti di fiducia anche dagli elaborati degli studenti delle scuole superiori. Alcuni hanno descritto, anche con sapienti autointerviste in video, esperienze di interscambi europei con la scuola o estive di studio della lingua o brevi periodi di lavoro e volontariato. Altri hanno trattato dei nuovi Muri europei. "Più ponti meno muri": non solo enunciazioni ma un buon lavoro di documentazione e riflessioni personali anche sulla necessità di aiutare i Paesi da cui si fugge a raggiungere una qualche stabilità politica ed economica.

Numerosi e decisamente di buona qualità gli elaborati degli universitari.

I premiati sono quasi tutti reduci o tuttora in esperienze Erasmus e altri corsi formativi e tirocini di lavoro all'estero.

Alcuni si sono guadagnati borse di studio per dottorati di ricerca in Università prestigiose di Francia e Inghilterra.

Nelle loro tesine hanno saputo affrontare i temi proposti documentandosi seriamente, confrontando esperienze europee, navigando sapientemente in internet e soprattutto esprimendo le loro opinioni argomentandole. Sia quando hanno scelto la traccia che prendeva spunto dall'Anno europeo contro la violenza sulle donne: "...un pesante fardello, che spesso addossiamo solo ad altre culture come quella islamica" hanno evidenziato non poche ragazze e ragazzi, sottolineando un ruolo importante dell'educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole. Oppure quando hanno parlato di turismo culturale: ritenuto chiave importante per la creazione di un'Europa sociale più coesa, custode di radici comuni, risultato di incontri e scambi, di contaminazioni, attraverso i secoli, tra uomini e civiltà diverse.

Alcuni, provenienti da facoltà scientifiche, hanno analizzato con entusiasmo il fenomeno dei *Big Data*, la grande mole di dati a disposizione che permette un processo collaborativo in molti campi scientifici, non astenendosi tuttavia dall'evidenziare anche i rischi di un uso indiscriminato, specie nel campo biomedicale.

Scelta da molti una traccia su Africa, Europa e migrazioni che prendeva spunto da una quasi "profezia" di Pasolini sulla sorte di giovani in fuga.

Anche in questo caso impegno nel documentarsi e nell'argomentare le proprie posizioni: "...un'Europa divisa tra rifiuto e buonismi inconcludenti, che si sente vittima dell'assalto straniero, dimenticando di avere a sua volta colonizzato l'Africa".

Oltre le enunciazioni il richiamo alle responsabilità personali di ognuno. Apporti diversi ad indicare a noi tutti, giovani e adulti, una strada da impegnarsi a percorrere: quella che il Presidente Mattarella, nel suo importante discorso del 25 aprile, ha voluto chiamare "la strada delle responsabilità diffuse".

Al Concorso hanno risposto in 455 partecipanti. I lavori degli Universitari sono pervenuti da atenei italiani di: Bologna, Macerata, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Udine, Verona oltre che dalla Ecole des Hautes Etudes di Parigi e Oxford University.

Quelli degli studenti di Licei e Istituti Tecnici dalle province di: Alessandria, Como, Gorizia, Padova, Palermo, Pordenone, Potenza, Salerno, Udine, Venezia e Vicenza.

I lavori di scuole primarie e secondarie di primo grado sono pervenuti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana e Sicilia.

Notevole l'impegno della Commissione esaminatrice composta da: Flora Garlato, già docente di diritto e economia negli Istituti Tecnici; Pietroluigi Genovesi, esperto in gestione Beni e Attività Culturali e operatore museale; Annamaria Manfredelli, già docente di lettere nei Licei; Irene Padovese, laurea magistrale in Politiche Internazionali; Marta Pin, laurea in gestione Beni e Attività Culturali; Federico Rosso, laurea in giurisprudenza, professionista nel campo delle assicurazioni grandi rischi; Lara Zani, giornalista professionista; Laura Zuzzi, Presidente dell'IRSE.

Come consuetudine, la Commissione ha deciso di raccogliere in un Quaderno delle Edizioni Concordia Sette, i lavori che si sono aggiudicati i premi speciali della sezione Università, sottolineando, tuttavia, che molti altri lavori pervenuti meritano di essere divulgati, e diventare occasione di interscambio di idee all'interno di Università e scuole, nelle famiglie, nelle associazioni. I testi dei premi speciali si possono trovare anche nel sito www.centroculturapordenone.it/irse.

Un ringraziamento viene rivolto alla **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE**, alla **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE**, alla **BANCA POPOLARE FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE**, a **COMUNE e PROVINCIA DI PORDENONE – Europe Direct Network**, **ROTARY CLUB PORDENONE**, **FINEST S.p.A** e **CONFARTIGIANATO-IMPRESSE PORDENONE**, che si sono uniti alla **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA** nel sostegno e formazione del monte premi. Alla **FONDAZIONE CRUP**, in particolare per la pluriennale *partnership sostanziale* a tutta l'iniziativa.

Nell'assegnare i premi, soprattutto quelli per gli universitari e per gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Secondarie, la Commissione ha voluto anche incentivare esperienze estive di incontri giovanili internazionali e opportunità di volontariato ambientale e sociale, segnalando alcune iniziative ai premiati e ai loro amici.

Ricorda inoltre che presso l'IRSE si trova il SERVIZIO SCOPRIEUROPA (irsenauti@centroculturapordenone.it) cui ci si può rivolgere per consigli su opportunità di studio, lavoro e volontariato in diversi Paesi europei.

ALCUNE OPPORTUNITÀ PER L'ESTATE 2016:

Vacanza-lavoro negli ostelli inglesi. La Youth Hostels Association è in costante ricerca di volontari che vogliano lavorare, per un periodo tra le 2 e le 12 settimane, negli ostelli di Inghilterra e Galles. Potrete così migliorare il vostro inglese, impegnandovi per 35 ore alla settimana svolgendo mansioni caratteristiche del settore alberghiero (attenzione al cliente, *housekeeping*, ristorazione). L'associazione vi garantisce vitto e alloggio e una formazione continua. Approfittatene per ampliare la vostra multiculturalità e svolgere un lavoro a tutti gli effetti.

AuPair. Se avete tra i 18 e i 27 anni e volete imparare una lingua in una maniera alternativa, non trascurate la possibilità di diventare au-pair (vale anche per i maschi!) presso una famiglia in tutto il mondo. Le mansioni previste sono la cura dei bambini e lo svolgimento di leggeri lavori domestici. Si richiede, generalmente, una disponibilità dai 6 ai 12 mesi per 5 giorni settimanali. Vitto, alloggio, pocket money mensile e eventuale corso di lingua sono a carico della famiglia.

European Training Calendar. Online è attivo sul portale www.saltoyouth.net un calendario europeo di corsi di formazione tenuti da associazioni che promuovono progetti sotto l'egida di Erasmus+. Ogni settimana il calendario si arricchisce di nuovi corsi in diverse città europee. Se volete potenziare le vostre competenze in un determinato campo, questo sito vi aiuterà a fare la scelta migliore.

Workaway. Dai 18 anni potreste provare a cercare un'esperienza di lavoro. Un buon sito di riferimento è www.workaway.info: un portale accreditato dove famiglie e *workawayers* hanno la possibilità di cercarsi e incontrarsi. Un database intelligente per cercare un progetto in base alle proprie esigenze, cercando per continente, stato, città, durata, mansioni etc. Requisiti? Ci si deve registrare al sito e creare un profilo credibile. L'unico onere a cui si dovrà fare fronte sono 23 euro per il tesseramento.

E per i più giovani? Se avete tra i 15 e i 17 anni potrete candidarvi per fare un'esperienza di volontariato ambientale e archeologico in Germania, Estonia, Francia e Slovacchia. Consultate i database di associazioni come Legambiente, Lunaria o Yap! Avrete così modo di mettere in pratica le vostre conoscenze linguistiche d'inglese o tedesco oltre a fare tante amicizie internazionali. **info: irsenaui@centroculturapordenone.it**



scopriEuropa
servizio dell'IRSE

Scambio esperienze,
informazioni
per opportunità di studio
e lavoro in Europa e oltre
per giovani di ogni età

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 16.00-19.00
VENERDÌ 15.00-18.00

www.centroculturapordenone.it/irse
irsenaui@centroculturapordenone.it
twitter.com/ScopriEuropa
facebook.com/centroculturapordenone.it
youtube.com/culturapn

UNIVERSITÀ

*****PREMI SPECIALI di € 400,00**

*Premio Speciale della Fondazione CRUP a **Andrea Minuti**, Master di Primo Livello in Antropologia Sociale, **École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi***

“Africa e Europa. La deriva dei continenti”. Uno sguardo antropologico sulle relazioni incrociate tra Africa e Europa. L'autore richiama la nostra attenzione sull'area mediterranea come spazio simbolico dei cambiamenti sociali, culturali ed economici. Il posto dell'incontro tra alterità; chiave di volta per un futuro dell'intera società globale se sapremo rimodulare le antiche pratiche quotidiane di scambio, commercio, conoscenza. Di particolare livello anche lo stile letterario del giovane studioso.

*Premio Speciale della Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole a **Alessandro Balduzzi** di Ponte Nossa (BG), Corso di Laurea in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, **Università l'Orientale di Napoli***

“Africa e Europa. Quadri maghrebini”. Ispirato dalla profezia di Pasolini, un pamphlet pieno di energia che inizia con il reportage di un'esperienza in Marocco con il Progetto Erasmus Mundi. Il contatto diretto con giovani istruiti e disoccupati: una generazione perduta che guarda all'Europa come terra promessa. Un'Europa divisa tra rifiuto e buonismi inconcludenti, che si sente vittima dell'assalto straniero, dimenticando di avere a sua volta colonizzato l'Africa.

*Premio Speciale della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese a **Irene Rottigni** di Gazzaniga (BG), Corso di Design for the Fashion System, **Scuola del Design Politecnico di Milano***

“Donne, stereotipi, violenze. Tolleranza zero”. L'autrice analizza i principali interventi politici e normativi a livello nazionale ed europeo per contrastare il fenomeno della violenza di genere. Affronta il tema con stile scorrevole e approfondisce i temi della prevenzione e punizione, assegnando un ruolo importante alle azioni di monitoraggio a livello locale e all'educazione in ambito scolastico.

*Premio Speciale del Rotary Club Pordenone a **Giulia Rocci** di Rieti, Corso di Laurea in Traduzione Saggistica e Letteraria, **Università degli Studi di Pisa***

“Turismo culturale fondamento di democrazia”. Partendo dall'analisi dell'art. 9 della nostra Costituzione, sottolinea l'importanza della salvaguardia del patrimonio artistico e paesaggistico e del turismo culturale come grande opportunità di crescita del nostro Paese. Fa riferimento a casi di trascuratezza e gestione incompetente. Il turismo culturale è ritenuto chiave importante per la creazione di un'Europa sociale più coesa, custode di radici comuni, risultato di incontri e scambi, di contaminazioni, attraverso i secoli, tra uomini e civiltà diverse.

*Premio Speciale di **FINEST S.p.A.** a **Erica De Zan** di Aviano (PN), Dottorato di Ricerca **Oxford University in Clinical Medicine***

“Realtà e sfide nell'era dei Big Data”. Un elaborato da giovane ricercatrice internazionale, documentato da ampia bibliografia. I *Big Data*, la grande mole di dati a disposizione, impone un processo collaborativo, sia nel definire una metodologia comune, sia nel condividere gli strumenti per l'analisi. Porta l'esempio del progetto *Euclid* dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. L'autrice, riferendosi al campo biomedicale, evidenzia anche i rischi di un uso indiscriminato.

Premio Speciale Dedicato 2016 del Comune di Pordenone a Gaia Tomassini di Trieste, Corso di Laurea in Giurisprudenza, **Università degli Studi di Trieste**

“Chi si nasconde dietro alle storie che sentiamo”. Con pertinenti argomentazioni, l’elaborato mette a fuoco il cambio di prospettiva che la lettura di Yasmina Khadra opera in chi è assuefatto alle notizie dei media sulle drammatiche situazioni rappresentate nei romanzi dell’autore. La visione etica sottesa alla scrittura di Khadra chiama infatti in causa la coscienza del lettore, cui restituisce la capacità di scandalizzarsi di fronte alla disumanità e, insieme, di riconoscersi nel principio irrinunciabile della speranza nell’uomo.

***** Premi di € 250,00**

Premio di Confartigianato Imprese Pordenone **Alexandru Enache** di Maron di Brugnera (PN), Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, **Università degli Studi di Padova**

“Competenze trasversali: le competenze del 21° secolo”. Partendo dal concetto di intelligenza emotiva, secondo lo psicologo Daniel Goleman, l’autore si sofferma con chiarezza sul significato di consapevolezza di sé, gestione di se stessi, capacità relazionali, individuandone le basi di quelle competenze trasversali, che - egli dichiara - “...sono la strada non solo per raggiungere il successo nella vita professionale ma anche privata”.

Premio di Confartigianato Imprese Pordenone **Ludovica Volpato** di Zelarino (VE), Laurea in Psicologia dell’Educazione, **Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE)**

Competenze trasversali sono le carte vincenti per chi cerca lavoro. L’autrice fa riferimento al libro *L’intelligenza emotiva*, di Goleman e ad altri testi come *La modernità liquida*, di Baumann e *Libertà immaginaria*, di Mauro Magatti per una sua analisi originale e consigli su come crearsi un CV europeo e globale.

Ludovica Vacri di Milano, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, **Università Statale di Milano**

“Atti di un processo ancora in corso”, così titola l’autrice il suo elaborato sull’Anno europeo contro la violenza sulle donne. Riporta alcuni passi legislativi e si interroga su quali cambiamenti siano stati provocati dagli interventi legislativi adottati in Europa e in Italia. “Un pesante fardello che spesso addossiamo solo ad altre culture come quella islamica”. Affida un ruolo importante all’educazione all’affettività e alla sessualità nelle scuole: perché violenti non si nasce ma si diventa. Riporta alcune significative sperimentazioni in regioni italiane.

Federico Zindato di Reggio Calabria, Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, **Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Dopo una sintesi degli errori del colonialismo, l’autore, con un sapiente taglio giuridico economico, si sofferma sui rapporti import-export, che sono al centro dell’attenzione del legislatore sia africano che europeo. Pur nella complessità di un rapporto con una realtà di 57 diversi Stati, l’Unione Europea si sta impegnando a nuove forme di partnership che denotano un nuovo approccio giuridico e politico volto a considerare l’Africa non più come risorsa funzionale ma come risorsa essenziale.

***** Premi di € 200,00**

Elena Cavucli di Udine, Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali, **Università degli Studi di Bologna**

Una dissertazione sulla definizione di “intelligenza emotiva” con interessanti note personali su cosa si debba intendere per curriculum europeo con competenze trasversali, in questo momento di grandi interrogativi e di nuove sfide all’Europa. “Per il raggiungimento di quali obiettivi voglio imparare l’arte dell’intelligenza emotiva? Voglio che a dirigere le mie azioni sia la speranza di cambiare il mondo oppure la paura?”

Silvia Leoni di Ascoli Piceno, Dottorato in Metodi Quantitativi per la Politica Economica, **Università degli Studi di Macerata**

“Violenze di genere: dati e politiche dell’UE. Violenze non solo private” Descrive il fenomeno in Europa riportando dati aggiornati attraverso tabelle e cartine. Sottolinea l’importanza della recente richiesta della Commissione di ratificare la Convenzione di Istanbul, che riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani. Conclude con alcune considerazioni personali sulla consapevolezza del ruolo della donna nella società e sulle nuove sfide portate dal fenomeno delle migrazioni.

Silvia Di Lillo di Udine, Laureata in Giurisprudenza, **Università degli Studi di Udine**

“Tutti i segni portano a sud”. Alì dagli occhi azzurri, citato da Pasolini, come il piccolo Aylan, morto sulla spiaggia di Bodrum. L’Europa è il Nord, e ha perso la memoria di ciò che significa essere Sud. Paura dei migranti associata alla paura del terrorismo, che fa perdere razionalità nelle decisioni. Occasione per l’Europa di interrogarsi sui suoi valori fondanti.

Francesca Dainese di Albignasego (PD), Dottorato di Ricerca in Letteratura Francese, **Università degli Studi di Verona**

“Tutti i Big Data della nostra vita”. Con questo titolo l’elaborato tratta di come la raccolta e l’accumulo dei dati ci riguardi già tutti: i nostri stili di vita e di consumo sono ampiamente usati per ricerche di mercato. La ricerca medica ne potrà trarre grande vantaggio e anche - sottolinea l’autrice - alcune tipologie di ricerca nell’ambito letterario. Interessante citazione del pensiero di Evgeny Marozov, (autore anche di *Internet non ci salverà*).

Veronica Sossai di Santa Lucia di Piave (TV), Corso di Laurea in Scienze Umanistiche della Comunicazione, **Università Ca’ Foscari di Venezia**

“Vittime o artefici di un’informazione distorta?”. Attraverso riferimenti a personali esperienze di lettura, l’autrice dimostra come Yasmina Khadra, grazie alla competenza sui problemi che affronta e alla forza comunicativa della sua scrittura, riesca ad aprire un varco nella visione anestetizzata dei fatti indotta dall’assuefazione alla cronaca. Khadra risveglia nel lettore quella capacità di discernimento e quell’empatia che portano a una più piena comprensione della realtà.

Alessio Azzariti di Biandronno (VA), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, **Università Cattolica di Milano**

“Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?” questo è il titolo dato da Alessio al suo elaborato, in cui parte dalla paura diffusa di un'Italia invasa per precisare numeri, provenienze e cause della fuga. Segue una analisi del quadro giuridico europeo riguardo alle norme sui richiedenti asilo. Traccia ipotesi di prospettive future, considerando il calo demografico europeo. Conclude con considerazioni su multiculturalismo e integrazione e possibilità di sostegno nei Paesi di provenienza.

Ivana Chiaro di Napoli, Corso di Laurea in Sociologia, **Università di Napoli Federico II**

Con stile personale analizza le differenze di genere e le forme di “violenza culturale” sulle donne. Riporta dati europei e descrive la situazione italiana concludendo con la necessità di un'azione educativa che valorizzi le differenze di genere.

Valentina Giampieri di Castelfidardo (AN), Corso di Laurea in Filologia Moderna, **Università degli Studi di Macerata**

Dopo essersi interrogata sull'accettazione del fenomeno della violenza da parte delle donne stesse, compie un excursus legislativo con riferimento all'Italia e all'Unione Europea. Appelli con poco esito. L'urgenza di un lavoro dal basso per modificare i modelli culturali, a partire dalla scuola.

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

***** Due Primi Premi a pari merito di € 200,00**

Eva Marino di Cassacco (UD), classe 5^A, **Liceo Classico Europeo Uccellis di Udine**

Nel corso di una spigliatissima “Intervista del giorno”, in una speciale IRSE-TV, Eva, cambiando abilmente pettinatura, intervista se stessa su molteplici esperienze all'estero, per interscambi del suo Liceo o da sola in Campus estivi. Ne emergono notevoli consigli sul cogliere ogni occasione e sull'incominciare presto qualche piccola esperienza di lavoro, ad esempio nel campo del volontariato e del turismo. Testo e video realizzato con buona professionalità.

Elena De Candido di San Giorgio della Richinvelda (PN), classe 3^A B, **Liceo Scientifico Statale Grigoletti di Pordenone**

“Mi chiamo Ahmed anche se in questo momento vengo identificato come uno dei tanti migranti”. Parte dalle parole di un ragazzino del Marocco, di fronte al muro tra Ceuta e Melilla, un efficace articolo sulla realtà dei Muri in Europa. “Voi europei volete proprio chiudervi un una fortezza senza finestre?”. Testo ben articolato tra notizie e riflessioni con breve riassunto in inglese.

***** Premi di € 150,00**

Giacomo Melacini di Udine, classe 4^A C, **Liceo Scientifico Statale Marinelli di Udine**
“Quattro mesi in Austria” ospitato in una Casa dello Studente e in diverse famiglie nei fine settimana. Un’esperienza unica, narrata anche attraverso un video con professionalità, humor, sottofondo musicale di Strauss e parole nuove. Sapete cosa vuol dire Oarchkatziswoaf?

Riccardo Pansarella e Alberto Gioè di Palermo, classe 5^A, **Liceo Classico Giovanni Meli di Palermo**

“Confini tra Stati, barriere tra popoli”. Un report a due mani sulla situazione in tre frontiere europee chiuse ai migranti: Evros, Idomeni, Calais. Interessanti riferimenti filosofici e letterari, e con accostamenti alla situazione di una città come Palermo e le sue divisioni.

Enrico Tessari di San Martino di Lupari (PD), classe 4^A, **Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate Tito Lucrezio Caro di Cittadella (PD)**

Autointervista su un’esperienza in una scuola di Dresda nell’ambito del Progetto Comenius intelligentemente organizzato dai docenti di scienze del Liceo. Una bella avventura: parlare insieme di DNA, alternando il tedesco e l’inglese!

Vittoria Burigana di Roveredo in Piano (PN), classe 2^A, **Licei Pujati di Sacile (PN)**

“Più ponti, meno muri”. Una relazione documentata su muri e blocchi eretti recentemente in Europa: dalla Spagna, alla Bulgaria, Ungheria e Danimarca. Ma ci sono anche muri, che dividono addirittura quartieri, come quello della Stanga a Padova. Spunti di riflessione e visione d’insieme.

Maicol Martin di Pramaggiore (VE), classe 4^A E, **Istituto Statale Istruzione Superiore Gino Luzzatto di Portogruaro (VE)**

“Muri d’Europa”. Un ampio dossier approfondito sulle principali barriere poste ai confini dell’UE e all’interno del suo stesso territorio. Oltre le foto che colpiscono il cuore cominciamo a prenderci le proprie responsabilità, “almeno un’ora settimanale a scuola di cultura dell’incontro”.

Riccardo Ciani di Porcia (PN), classe 4^A B, **Liceo Scientifico Statale Grigoletti di Pordenone**

Con il titolo “Blindati” quasi un manifesto contro la crescita dei movimenti xenofobi in Europa. Interessante consultazione di riviste e siti internazionali.

Nicola Brusadin di Pordenone, classe 3^A B, **Liceo Scientifico Statale Grigoletti di Pordenone**

“The turning point”. Relazione su tre tipi di barriere: Ceuta e Melilla, Peace Lines Irlandesi e Cipro. Buona documentazione e riflessioni personali anche sulla necessità di aiutare i Paesi da cui si fugge a raggiungere una qualche stabilità politica.

Erik Cavallo di Tricesimo (UD), classe 2^A A, **Istituto Statale Istruzione Superiore Malignani di Udine**

Le tre situazioni di barriera contro i migranti in Spagna, Grecia e Ungheria, sono documentate attraverso una buona ricerca in internet e illustrate da una accurata scelta di foto e cartine geografiche. Spunti sintetici di riflessione.

Arianna Piermattei e Alessia Polese di Cormons (GO), classe 2^a B, **Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi di Gorizia**

“Murales per non dimenticare”. L’approccio alla problematica dei nuovi Muri in Europa, affrontata ispirandosi ai murales effettuati da alcuni artisti e non. Lavoro originale e con buona ricerca in internet.

Luca Pellegrini e Cristiano Saro di Mereto di Tomba (UD), classe 3^a D, Liceo Scientifico Scienze Applicate **Istituto Statale Istruzione Superiore Malignani di Udine**

Una vacanza studio a Londra con il progetto Let’s Go. Sorprese e stereotipi abbattuti. Divertente intervista, riproducendo in video una conversazione Whatsapp.

Sara Macor di Cormons (GO) e **Matteo Marotta** di Gorizia, classe 2^a B, **Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi di Gorizia**

Muri recenti anti-migranti e muri storici in Europa: tutti sono destinati ad essere abbattuti. Un articolo originale che conclude con la loro vicina realtà: la caduta del confine tra Gorizia e Nova Gorica nel 2004.

Dario Tolfo di Motta di Livenza (TV), classe 3^a B, **Liceo Scientifico Statale Grigoletti di Pordenone**

“Siamo ricaduti nei nostri errori” è il titolo di un articolo efficace sui Muri d’Europa. “... dopo gli attentati di Parigi ogni migrante ha acquistato le sembianze di un terrorista”. Sconfiggere il terrorismo ma non confondere le questioni.

Alla Classe 4^a A, Indirizzo Turistico dell’**Istituto Statale Istruzione Superiore Marchesini di Sacile (PN)**

Intervista con due protagonisti a confronto, nello stile televisivo de “Le Iene”, per mettere sul tappeto i pareri della classe sull’utilità delle esperienze all’estero. Aperture ma anche pigrizie da superare.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

***** Primo Premio di € 300,00 e magliette Irse "L'Europa sei tu"**

11 studenti della Classe 2^a A, Scuola Secondaria di Primo Grado Vespucci di Marano Lagunare (UD). Coordinamento delle insegnanti Michela Budin e Giada Orzan.

“Marano Lagunare: un paese, una comunità, un’azienda”. Grande professionalità e vivacità nell’introdurre il proprio paese dal punto di vista storico “Se Venessia non la fossi Maran saria Venessia”, per soffermarsi poi sull’attualità proponendo alcune loro soluzioni, per nulla banali alla crisi del settore della pesca: “dalla barca alla tavola”. E proposte di turismo didattico.

***** Due Secondi Premi a pari merito di € 200,00 e magliette Irse "L'Europa sei tu"**

Giovanni Toffoletti e Ludovico Babbo, classe 2^a B, **Istituto Salesiano Bearzi di Udine** per due diversi lavori. Coordinamento dell'insegnante Chiara Bertato.

"Faedis e le sue particolarità" Un ampio reportage con ottima documentazione video e spigliato piglio giornalistico fanno di questo video di 13 minuti una originale presentazione del territorio e della imprenditorialità in viticoltura.

"Cussignacco... il mio territorio" presentazione in power point con fotografie originali e acute considerazioni su un glorioso passato e un problematico presente con poche prospettive per i giovani.

Classe 2^a B, Scuola Secondaria di Primo Grado di Polcenigo (PN). Coordinamento dell'insegnante Alessandro Bonaciti.

"Il nostro territorio: Polcenigo e Budoia". Testo accurato, ottime fotografie degli aspetti storici, paesaggistici e anche di zone industriali uniti in una presentazione con intelligente uso di Prezi: innovativo strumento per realizzare anche a scuola presentazioni efficaci secondo i principi dello zooming e dello storyboard.

***** Premi di € 100,00 e magliette Irse "L'Europa sei tu"**

Emanuela Acito, Enrico Avoledo e Mattia Gri, classe 1^a C, **Istituto Comprensivo Meduna Tagliamento Erasmo Da Valvason di Valvasone Arzene (PN)**. Coordinamento dell'insegnante Arianna Da Pieve.

Per presentare il centro storico di Valvasone, il vicino territorio e le eccellenze industriali e enogastronomiche, il trio ha saputo unire significative fotografie da loro stessi realizzate, con una azzeccata scelta di musiche medioevali: Cantigas de Santa Maria e danze del 14° secolo.

Alla classe 2^a D, Scuola Media dell'Istituto Comprensivo Sacchetti di San Miniato (PI). Coordinamento dell'insegnante Chiara Martinelli.

Una ricerca molto dettagliata sulla loro antica cittadina di San Miniato e il territorio da presentare a turisti europei. Non solo gli aspetti storici, ma anche personaggi, feste, artigianato e specialità culinarie.

Chiara Bearzi, Anna Cignola, Elisa Coren e Felicita Marcato, classe 1^a A e **Benedetta Strizzolo**, classe 3^a B Scuola Media dell'**Istituto Comprensivo di Gonars (UD)**. Coordinamento dell'insegnante Emma Beltrame.

Due originali lavori: un album "Aggiustiamo l'Europa" con disegni e motti sapienti nelle diverse lingue dei compagni di classe; un power point per presentare a Strasburgo storia e attrazioni turistiche del comune di Gonars.

Erik Banini e Gianmichele Chinellato, classe 2^a B, **Istituto Salesiano Bearzi di Udine**. Coordinamento dell'insegnante Chiara Bertato.

Una sintetica ma efficace presentazione della regione Friuli Venezia Giulia nel suo insieme e una filastrocca bilingue "Correggiamo l'Europa" che sta diventando razzista: "...brutti pensieri e vecchie parole escono purtroppo da troppe gole".

6 alunni di 1^a D, Scuola Secondaria di Primo Grado Istituto Comprensivo Bassi Catalano di Trapani. Coordinamento dell'insegnante Marilena Spampinato.

“Unita sì, ma sol sulla carta, miglioriamola orsù si parta”. Intelligente filastrocca per un'Europa migliore sullo spunto di quella famosa di Gianni Rodari. “Ospitiamo i nostri fratelli che non diventino dei fardelli...”.

Salvatore Berretta, Alessandra Bortoletti, Aurora Bortolin, Laura Dell'Agnese, Lavinia Gortana, Marta Presotto e Lisa Savoia di Pordenone, Porcia e San Vito al Tagliamento, frequentanti il **laboratorio di inglese KET-Key English Test dell'IRSE.** Coordinamento dell'insegnante Gina Centazzo.

“Come and visit us”. Allacciate le cinture e venite a scoprire le gemme del nostro Friuli, regione ancora poco conosciuta. Presentazione in power point con spigliati e frizzanti commenti.

SCUOLE PRIMARIE

***** Due Primi Premi a pari merito di € 250,00 e magliette Irse “L'Europa sei tu”**

Premio della Provincia di Pordenone Classe 3^a B, Scuola Primaria Oberdan di Romano di Vigonovo Istituto Comprensivo di Fontanafredda (PN). Coordinamento delle insegnanti Alessandra Rossitti e Angela Portello.

“Vieni a Romano dove... il cielo è tra l'erba. Come with us by bike, on foot, on horseback”. Storia e soprattutto natura del paesino di Romano e della zona del Palù attraverso il montaggio di una serie di fotografie e animazioni di personaggi e animali. Ottimi disegni realizzati dai bambini su carte e cartoncini di recupero. Commenti e inviti plurilingue a futuri turisti rispettosi dell'ambiente.

Premio della Provincia di Pordenone Classi 5^a A e B, Scuola Primaria di Budoia (PN). Coordinamento delle insegnanti Lucia Sandra Spiga, Ida Angelin e Francesca Peghin.

“Le rime della Pedemontana” bambini molto spiritosi e insegnanti fantasiose presentano al Parlamento di Strasburgo il loro territorio attraverso una filastrocca animata “nel mezzo del cammin verso Budoia sarai accolto sempre senza noia” e un divertente limerik su alcuni personaggi inventati dei paesi di Budoia, Aviano, Polcenigo, Dardago e Santa Lucia.

***** Due Secondi Premi a pari merito di € 200,00 e magliette Irse “L'Europa sei tu”**

Alle classi 5^a A e B, Scuola Primaria Statale IV Novembre Pordenone. Coordinamento delle insegnanti Valeria Golin, Giulia Del Gobbo, Simona Mason, Anna Mauro, Rita Pignat e Chiara Vergani.

I bambini lavorano per l'Europa. “Rimboccatevi le maniche c'è lavoro per tutti quanti” era l'invito della filastrocca di Rodari e gli alunni delle due classi hanno lavorato insieme intelligentemente per un ricco album che rappresenta un percorso di conoscenza di alcune tappe e curiosità europee.

Alle classi 1[^] A e B, Scuola Primaria Cesare Battisti di Monfalcone (GO). Coordinamento dell'insegnante Mariagrazia Mazzara.

Un coloratissimo libro fisarmonica dal titolo "Correggiamo l'Europa". I pensieri illustrati dei bambini, affiancati alla filastrocca di Rodari, per esprimere paure ma anche voglia di buone notizie e buone azioni. Coinvolti anche tanti alunni non italiani e le loro mamme in traduzioni in diverse lingue.

***** Premi di € 100,00 e magliette Irse "L'Europa sei tu"**

Alla classe 5[^] A, Scuola Primaria Dante Alighieri dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Monza (MB). Coordinamento dell'insegnante Carla Maggioni.

Tante brutte notizie assorbite dai telegiornali ma anche volontà di cambiare, espressi in una filastrocca punteggiata da frasi in arabo e inglese. "Ci si deve attrezzare con buona volontà e voglia di fare".

Carlotta Lugli e Veronica Sala, classe 5[^], Scuola Primaria Leonardo Da Vinci di Carpi (MO).

Correggere gli errori dell'Europa. Come possiamo cominciare? Servirebbe una gomma enorme per cancellare, come nei compiti in classe quando si sbaglia e poter di nuovo riscrivere tutto. Non una filastrocca ma una lettera con appelli anche in inglese e lingua urdu.

Il bando della prossima edizione per l'anno scolastico 2016/2017 sarà online al www.centroculturapordenone.it/irse e potrà essere richiesto dal mese di ottobre 2016 a:

**ISTITUTO REGIONALE DI STUDI EUROPEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA CONCORDIA 7 – 33170 PORDENONE**

Tel. 0434/365326 irse@centroculturapordenone.it